



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 21 del 09/02/2012

COMUNE DI ANDRIA

Approvazione P.L. maglia C3/24.

LA GIUNTA COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1) di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 e dell'art. 27 della Legge Regionale 31/05/1980, n. 56, il Piano di Lottizzazione del lotto contraddistinto catastalmente dalle particelle 11 - 12 - 13 - 1037 - 2458 - 2460 2504 - 2505 - 2506 del foglio di mappa 31 e parte delle particelle 731 - 732 e 733 del foglio di mappa 21 ricadenti nella maglia C3/24 del vigente P.R.G., delimitata da Via Quinto Ennio, Via Saffo, Via Pitagora e da una 'strada di PRG' alle stesse condizioni riportate nella delibera di adozione n. 51 del 26/06/2002 dando atto che:

1. L'esecuzione delle opere di urbanizzazione è subordinata al rispetto delle procedure stabilite dal decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e successive modificazioni e integrazioni (art. 32, comma 1, lettera g e art.122, comma 8);
2. Ai sensi dell'art. 8, commi 2 e 3 della L. 26 ottobre 1995, n. 447, prima della stipula della convenzione del piano di lottizzazione, gli istanti dovranno produrre, a firma di un tecnico abilitato, una valutazione previsionale del clima acustico;
3. Ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 10 giugno 2008, n° 13, prima della stipula della convenzione del piano di lottizzazione, gli istanti dovranno produrre, a firma di un tecnico abilitato, le indicazioni necessarie a perseguire e promuovere gli obiettivi di sostenibilità delle trasformazioni territoriali;
4. gli scarichi delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia, inerenti sia proprietà private sia viabilità pubbliche previste nel piano, devono avvenire nel rispetto del R.R. n. 5/1989, del D.Lgs n. 152/2006, del Piano di Tutela delle Acque approvato con deliberazione del consiglio Regionale 20/10/2009, n. 677, nonché, ove applicabile, del "Piano Direttore" approvato con Decreto del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale del 13/6/2002, n. 191.

2) di dichiarare esplicitamente che, per quanto attiene l'attuazione del piano, non vi è la sussistenza di precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive, ai sensi dell'art. 22, comma 3 lettera b) del D.P.R. 380/2001, al fine di consentire la possibilità di realizzare gli interventi edilizi in esso

previsti mediante denuncia di inizio attività (DIA) in alternativa al permesso di costruire;
3) di stabilire che, dopo l'esecutività del presente atto, si procederà ai sensi del 10° comma dell'art. 21 della Legge Regionale n. 56 del 31/05/1980.

Il Dirigente del Settore Ufficio di Piano
e Pianificazione Strategica
Ing. Giovanni Tondolo
